



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

*Area 6 – Territorio e Sviluppo Economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it*

VARIANTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Marzo 2014

ALLEGATO B

PARERE MOTIVATO AUTORITÀ COMPETENTE
ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s. m. e i.

DETERMINAZIONE

REGISTRO GENERALE N. 239 DEL 26/03/2014

DETERMINA

La Responsabile dello Staff del Sindaco
Innovazione e supporto agli organi di direzione
In qualità di

AUTORITA' COMPETENTE,

ai sensi dell'art.12 della L.R.T n. 10 /2010 e s.m.i.

Determinazione n. 12/2014

Registro Generale n. _____

Oggetto: Parere motivato ai sensi dell' art. 26 della L.R 10/2010 e s.m. e i. relativa alla Variante al Piano Strutturale Comunale.

PREMESSO CHE:

- il Comune di Lastra a Signa con deliberazione G.C. n. 97 del 06/07/2010 ha fornito agli uffici l'indirizzo politico-amministrativo per la revisione della strumentazione urbanistica vigente, consistente in varianti al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico;
- con delibera di G.M. comunale n. 81 del 17/07/2012 ha individuato ai sensi dell'art. 12 della L.R.T. n. 10/2010 - nella scrivente - *l'Autorità competente* per la procedura di Vas dei piani e programmi la cui approvazione è di competenza del Comune;
- con deliberazione C.C. n. 36 del 01/08/2012 è stato dato avvio al procedimento di formazione della variante al Piano strutturale al Regolamento urbanistico vigenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.R. 01/2005 e s.m. e i. contestualmente è stato dato anche avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) con l'approvazione del Rapporto Preliminare (Art. 13, D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.) e il Documento Preliminare (Art. 23. L.R. 10/2010 e s. m. e i);

DATO ATTO CHE:

- è stata espletata la fase preliminare della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) trasmettendo il Documento preliminare a questa autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale;
- sono pervenuti i contributi per il procedimento VAS, secondo quanto precisato nella Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 18 dicembre 2013 relativa all' Adozione della Variante al Piano Strutturale Comunale, da parte di 1) PROVINCIA DI FIRENZE, ns. prot. pec n. 16332 del 02/11/2012 (unitamente al contributo per il procedimento VAS);

2)TERNA S.P.A., ns. prot. n. 16702 dell'08/11/2012 (unitamente al contributo per il procedimento VAS);

3) MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, ns. prot. pec n. 14924 del 09/10/2012 (unitamente al contributo per il procedimento VAS);

contributi poi utilizzati per la formazione della variante e per la redazione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;

DATO ATTO CHE

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 18 dicembre 2013 è stata Adottata la Variante al Piano Strutturale Comunale con la quale contestualmente è stata Adottata anche ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la DOCUMENTAZIONE DI VAS - costituita da:

- Rapporto ambientale
- Allegati
- Sintesi non tecnica;

PRESO ATTO

- dell'inoltro a questa Autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n.10/2010, da parte del Responsabile del Procedimento effettuato con Prot. n. 19.776 del 20.12.2013 degli atti relativi al piano ed alla documentazione di VAS;

- dell'invio, da parte del Responsabile del Procedimento effettuato con Prot. n. 19.778 del 20.12.2013, ai Soggetti competenti in materia Ambientale, così come definiti nella fase preliminare e agli enti preposti alla gestione dei servizi ed ai Comuni confinanti, con il quale è iniziato l'avvio delle consultazioni in merito alla variante e al Rapporto ambientale secondo quanto stabilito dall'art. 25 della L.R. 10/2010, a partire dal giorno della pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), avvenuto in data 31.12.2013, sul Bollettino n. 53;

che a seguito della pubblicazione avvenuta per 60 gg. consecutivi con decorrenza del 31.12.2013, sono pervenute al Comune sei osservazioni in merito alla VAS secondo quanto trasmesso con nota del 25.03.2014, Prot. n. 4.597, da parte del Responsabile del Procedimento:

di cui 5 inviate da parte dei Soggetti Competenti :

- M.I.B.A.C - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Terna Rete Italia
- Provincia di Firenze
- Regione Toscana

1 da parte di un cittadino:

- Andrea Cecchi - Leg. Rapp. Della Bruno Cecchi S.p.a

VALUTATI:

- la Variante al Piano Strutturale vigente adottata con deliberazione C.C. n. 57 del 18 dicembre 2013;
- il Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 della LR 10/2010

- la Sintesi non tecnica
- le Osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti e da parte di un cittadino, in materia Ambientale:
e per le quali è stato eseguito apposito e puntuale riscontro che viene di seguito dettagliatamente riportato

Numero	Intestatario	SINTESI	CONTRODEDUZIONE
1	M.I.B.A.C. Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana postacert. – 30 dic.2013 ad urbanistica	Nota di trasmissione della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana alla - Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di FI – PT - PO della VAS	Prendo atto che a seguito della comunicazione in oggetto non è pervenuta a questa Autorità Competente nessuna osservazione - da parte delle due Direzioni Regionali per i beni culturali e paesaggistici della Toscana. Ritengo pertanto che le due Direzioni Regionali MIBAC non abbiano niente da osservare.
2	Autorità di Bacino del Fiume Arno Prot. 0155 del 15 gennaio 2014	L'Autorità di Bacino del Fiume Arno afferma che il Comune ha già avviato l'adeguamento del complesso dei propri strumenti di pianificazione e gestione del territorio alle disposizioni del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI - d.PCM 06.05.2005 Gu. n. 230 del 3.10.2005) secondo le modalità indicate nella Nota della stessa richiamata. Indica comunque un <i>ulteriore contributo istruttorio</i> e precisa: <u>"I Contenuti come l'attuazione della Variante in parola dovranno risultare conformi alla Pianificazione vigente"</u> .	Valutato quanto precisato nelle premesse della comunicazione inviata dall' Autorità di Bacino del Fiume Arno, questa Autorità Competente ritiene che le precisazioni trasmesse con la nota in oggetto siano pertinenti e cautelative dal punto di vista ambientale. Pertanto, ritiene far proprio quanto l'Autorità di Bacino definisce <i><ulteriore contributo istruttorio ></i> che recita: <u>"I Contenuti come l'attuazione della Variante in parola dovranno risultare conformi alla Pianificazione vigente"</u> A tal fine, tale precisazione dovrà essere recepita all'interno degli elaborati tecnico amministrativi di Piano Strutturale, nelle forme e nei modi ritenuti adeguati.
3	Terna Rete Italia	Comunica di tener conto, nella stesura del PS, degli elettrodotti di Interesse	Preso Atto di quanto sollecitato nell'osservazione trasmessa da Terna;

		<p>nazionale indicati nelle lettere del l' 8.6.2012 e dell'8.10.2012 e passanti nel territorio comunale di Lastra a Signa - in modo da non individuare nel PS elementi ostativi a questi. A tal fine, nello stesso, dovranno essere individuate ed indicate fasce di rispetto, da definire secondo la normativa vigente.(DPCM 8 luglio 2003, attuativo della Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni e il D.M. del 29 maggio 2008). In particolare dovranno essere indicate le Distanze di Prima Approssimazione, o le Aree di prima approssimazione: che, previa richiesta del comune, potranno essere espressamente indicate dalla stessa Terna, per applicare le misure di salvaguardia necessarie al rispetto della salute pubblica.</p>	<p>constatato che gli elaborati tecnici e normativi del PS: in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Tav 2 -Quadro Conoscitivo – la Tavola delle Tutele individua graficamente tutti gli elettrodotti indicati nelle osservazioni inviate - l'art 25 comma 22 delle Norme di Piano espressamente prescrive le fasce di rispetto calcolate (secondo i parametri indicati da Terna nell'osservazione) e da applicare agli stessi elettrodotti in caso di realizzazione di insediamenti, al fine dell'applicazione delle misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica. <p>-il Rapporto Ambientale da pag. 206 a pag. 210, contiene sia l'individuazione degli Elettrodotti elencati, sia le normative di riferimento specificate nell'osservazione stessa.</p> <p>Per quanto sopra detto si ritiene che la documentazione tecnico – amministrativa del PS - e della VAS - Rapporto Ambientale - siano rispondenti a quanto indicato nelle osservazioni presentate e che pertanto non necessitino modifiche od integrazioni di adeguamento.</p>
4	Provincia di Firenze	<p>L'osservazione è formulata su tre tematiche distinte: in particolare, le tematiche di tipo ambientale sono affrontate ai Punti 2 e 3 che rispettivamente riguardano:</p>	<p>Le tematiche esaminate ai punti 2 e 3 inerenti materie di natura ambientale, sono rivolte al mantenimento dell'integrità fisica; pertanto appaiono condivisibili e necessitano essere recepite all'interno delle Norme e</p>

		<p>“Aree Protette e alla tutela della Biodiversità”-.</p> <p>L’osservazione richiede di recepire quanto disposto dall’art 9 delle N.A. del Ptcp, in modo da evitare l’inserimento di barriere che limitino collegamenti ecologici.</p> <p>In particolare richiede, per quanto possibile, di modificare le Tavole di Piano nn. 6 e 8 allargando <i>“fino ad almeno 20 m dal ciglio di sponda o dalla base esterna dell’argine il subsistema dei corsi d’acqua”</i>, per fare in modo che l’inserimento di nuove opere, di esclusivo carattere pubblico e aventi carattere sovracomunale, (ammesse ai sensi dell’art 24 del PTCP) debbano essere compensate proporzionalmente da miglioramenti ambientali quali zone boscate o zone umide.</p> <p>“Aspetti relativi alla tutela delle Risorse Idriche”.</p> <p>La problematica sollevata dalla Provincia viene già posta in evidenza nel Rapporto Ambientale (pag. 167) che indica di trovare risoluzione al problema degli scarichi fuori fognatura esistenti unitariamente alla realizzazione dei nuovi insediamenti. Ciò perché gli scarichi, nel loro</p>	<p>delle Tavole di Piano Strutturale, nelle forme e nei modi ritenuti adeguati.</p> <p>Appare necessario che le modifiche da apportare, per recepire tale osservazione, richiedano la modifica degli elaborati e relazioni di Piano.</p> <p>Le criticità sollevate dalla Provincia erano già sollevate nel Rapporto Ambientale e dallo stesso venivano superate, dettando alcune accorgimenti nelle <i>“misure di mitigazione proposte”</i> da applicare al momento della formazione del Regolamento urbanistico, per valutare la compatibilità delle nuove localizzazioni con le specifiche e puntuali risorse. Analogamente a quanto effettuato in precedenza, appare sufficiente integrare</p>
--	--	--	---

		<p>insieme, dovranno essere dotati di trattamenti depurativi, per i quali necessiteranno studi specifici, estesi anche alla valutazione delle interferenze che possono verificarsi fra questi e la risorsa idrica superficiale e sotterranea; in particolare, quando tale risorsa venga captata per l'approvvigionamento idrico principale dei nuovi insediamenti.</p> <p>Lo stesso Rapporto Ambientale (a pag. 164) evidenzia anche la necessità di conoscere gli effettivi fabbisogni idrici per valutare se occorra potenziare o meno la rete esistente, per i previsti incrementi delle utenze necessarie sia per i nuovi insediamenti sia per le ristrutturazioni, i recuperi, e le trasformazioni dei fabbricati esistenti.</p>	<p>le “<i>misure di mitigazione proposte</i> “ del Rapporto Ambientale, con gli ulteriori elementi puntualmente indicati nell'osservazione stessa. Ciò perché, le risorse da utilizzare potranno essere determinate solo al momento della individuazione e quantificazione dei nuovi insediamenti. Individuazione e quantificazione d'altronde indispensabili alla determinazione dei carichi, per valutare le compatibilità fra risorsa necessaria e risorsa disponibile.</p>
5	<p>Andrea Cecchi Leg. Rapp. Della Bruno Cecchi S.p.a.</p>	<p>L'osservazione tratta due tematiche: la prima indica che la documentazione relativa alla VAS del P.S - in particolare la Relazione Ambientale a pag. 187 - riporta erroneamente fra l'Elenco dei siti interessati da bonifica in corso, l'area oggetto di osservazione. In effetti però l'area risulta essere già bonificata, come da Certificato di avvenuta bonifica rilasciato dalla Provincia (di cui all'Atto Dirigenziale n. 1956 del 29/05/2013 allegato all'Osservazione stessa). Per quanto riguarda invece il secondo punto, ciò si</p>	<p>Per quanto attiene il Primo punto- visti gli atti allegati all'osservazione - appare opportuno aggiornare il Quadro conoscitivo alla situazione oggettiva dello stato effettivo dei siti. Nello stesso tempo, quanto riportato nel Rapporto Ambientale appare corretto, perché riporta fedelmente per estratto l'elenco dei . “Siti Contaminati e stato delle Bonifiche “ (Fonte di rilevamento dati SIRA SIS.BON ARPAT). Comunque, questa Autorità ritiene opportuno recepire tali aggiornamenti, per quanto possibile, nelle</p>

		<p>riferisce all'inclusione o meno in diversa classe di Pericolosità idraulica; fra l'altro nell'osservazione viene precisato che, per questo punto, è stata presentata specifica e separata osservazione.</p>	<p>forme e nei modi ritenuti adeguati.</p> <p>Per quanto attiene il secondo punto, questa Autorità ritiene di non avere competenza riguardo l'inclusione o meno dell'area in diversa classe di Pericolosità idraulica. Ciò, perché trattasi di materia per la quale esistono studi specialistici e pareri espressi da Enti preposti all'esame e all'espressione di apposito parere.</p>
6	Regione Toscana	<p>I contributi pervenuti dalla Regione Toscana interessano cinque diversi Settori. Solo tre hanno effetti sulle Valutazioni ambientali del piano e verranno specificamente analizzati:</p> <p>Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave –</p> <p>Pone in evidenza che il P.S non censisce la presenza del sito di reperimento di materiali ornamentali e storici nella zona Ponte di Macinaia, come invece riportato nel PRAER –</p> <p>Allegati 1, Elaborato 2, Parte II Capitolo 3, Paragrafo 3.1</p>	<p>Questa Autorità ritiene che la Risorsa indicata nel PRAER debba risultare fra gli elementi e i siti territoriali da tutelare. Pertanto il sito di reperimento di materiali ornamentali e storici nella zona Ponte di Macinaia dovrà essere indicato fra gli elaborati costituenti il Quadro conoscitivo.</p> <p>Il Rapporto Ambientale (pag. 271) evidenzia invece l'esistenza di tale sito e precisa che le norme di Variante al Piano Strutturale contengono più obiettivi volti alla tutela e salvaguardia del territorio collinare (obiettivo programmatico O.P.1; obiettivi dello Statuto O.STa.1; obiettivi della strategia O.STr.1). Demanda</p>

		<p>quindi al Regolamento urbanistico l'attuazione degli obiettivi e le azioni indicate nella Variante al Piano Strutturale, in coerenza con i contenuti del PRAER.</p> <p>Pertanto questa Autorità ritiene sufficiente accogliere il suggerimento offerto già dalla Relazione Ambientale, raccordando alla stessa la strumentazione tecnico – normativa del P.S.</p>
	<p>Tutela e gestione delle risorse idriche</p> <p>L'osservazione, pur riconoscendo al Piano il corretto uso della risorsa e l'applicazione di norme di contrasto per eventuali situazioni di emergenza, sollecita la verifica della disponibilità della risorsa idrica e del sistema fognario e di depurazione per le nuove previsioni urbanistiche. Raccomanda inoltre di prevedere un sistema duale di approvvigionamento idrico per i nuovi insediamenti industriali e residenziali; dotare di un doppio sistema di approvvigionamento idrico le reti antincendio e di innaffiamento dei parchi pubblici.</p> <p>Ricorda inoltre di ottenere specifico parere da parte dell'Autorità Idrica Toscana e da parte del Gestore Unico, in modo da evitare interferenze sia con Infrastrutture presenti ed appartenenti al servizio Idrico Integrato, sia con il sottosuolo, in modo da non</p>	<p>Questa Autorità ritiene pertinenti tali osservazioni: queste in parte hanno gli stessi contenuti delle puntualizzazioni espresse dalla Provincia al punto 3, per le quali questa Autorità si è già espressa. Per gli ulteriori accorgimenti sollevati, si ritiene sufficiente integrare il Rapporto Ambientale nella parte <i>“misure di mitigazione proposte”</i>, recependo gli ulteriori accorgimenti relativi alla previsione di un sistema duale di approvvigionamento idrico da adottare nei nuovi insediamenti residenziali ed industriali e nei servizi a rete antincendio ed innaffiamento.</p>

		<p>interferire con la falda e da evitare anche carenze idriche temporanee indotte da lavori.</p> <p>Rifiuti e bonifiche siti inquinati</p> <p>Per quanto riguarda l'osservazione del settore regionale sopra indicato, nella prima parte effettua la ricognizione della pianificazione di settore; nella seconda, invece, indica il sistema informatico regionale SISBON al quale fare riferimento per l'individuazione dei siti interessati da procedimenti di bonifica.</p> <p>Nell'ultima parte ricorda poi di individuare le aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, quantificati proporzionalmente alla quantità dei rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti.</p>	<p>La prima parte dell'osservazione indica sia la pianificazione di settore, a cui deve riferirsi lo strumento di Pianificazione comunale in corso di variante, sia i sistemi informativi da utilizzare: strumenti e sistemi già indicati e utilizzati per la formazione del piano.</p> <p>Per quanto riguarda l'individuazione delle aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, il piano non le indica; pertanto, questa autorità ritiene necessario recepire nello strumento in formazione la possibilità di pervenire a tali localizzazioni nelle forme e nei modi ritenuti adeguati.</p>
--	--	---	--

CONSIDERATI

1. i contenuti, gli obiettivi principali del piano ed il rapporto con altri piani e programmi;
2. gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione in assenza dell'attuazione del piano;
3. le caratteristiche: ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero significativamente essere interessate;
4. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, nello specifico quelli relativi alle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica;
5. gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri;
6. possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi gli aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico ed archeologico, il paesaggio e l'interrelazione che può verificarsi

tra i suddetti fattori; sia che questi influiscano direttamente o indirettamente, in maniera cumulativa o sinergica, a breve o a lungo termine, permanenti o temporanei, positivi o negativi;

7. le misure cautelative di mitigazione previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli impatti negativi che abbiano significazione sull'ambiente attraverso l'attuazione del Piano, incrementando le stesse anche con le prescrizioni, gli adeguamenti e i suggerimenti;

8. le motivazioni date alle scelte di piano effettuate;

9. la descrizione delle misure previste, in merito al monitoraggio e controllo degli impatti più significativi;

10. la Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti;

VISTO

L'art.26 della L.R 10/2010 e s.m. e i.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE MOTIVATO

Il Rapporto Ambientale VAS è stato correttamente strutturato secondo i contenuti dell'allegato 2 alla L.R. 10/2010 e risponde ai requisiti dell'art. 24 della LR 10/2010; ricordando comunque che dovranno essere rispettate le prescrizioni e i suggerimenti stabiliti nel prospetto di cui sopra nella parte relativa alle "CONTRODEDUZIONI".

Lastra a Signa, lì 25 marzo 2014.

La Responsabile
Staff del Sindaco
Innovazione e supporto
agli organi di direzione
in qualità di
Autorità

Competente

/2010 e s.m.i.

ai sensi dell'art.12 della L.R.T n. 10

(Arch. Susanna Taddei)

